Anno IX. Udine — Giovedì 8 Gennaio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 7.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alle car. Bardusco e dai principali tabaccai

La commemorazione di Maldini al Consiglio comunale di Venezia

Nella seduta di lunedì, il Sindaco di Venezia, commemorò l'illustre ammiraglio, il patriotta a tutte prove, il deputato di Venezia da ventiquattro anni.

Perchè mai, l'associazione costituzionale di Venezia, lo abbandonò nelle ultime elezioni, senza nemmeno una parola di ben servito?

La commemorazione disse poco e disse molto!

Disse poco, perchè avrebbe potuto ricordare che il Maldini, fu compagno di scuola del Tegetthoff (erano due soli nella classe); nel 1866, il secondo vinse la battaglia di Lissa, il primo era Segretario generale al Ministero della marina italiana. È inutile ricordare che non furono le disposizioni del Ministero, ma lo smarrimento di chi comandava la nostra armata, che determinò la sconfitta toccataci. Avrebbe dovuto dire che il Maldini, fu quasi sempre relatore del bilancio della marina, e che l'ultimo suo lavoro, la relazione sul riordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi, in tre volumi, è un'opera colossale e pregevole.

Il Maldini, dopo Mentana, assieme al Sandri, suo collega nella marina e deputato per Spilimbergo, fecero parte del *terzo partito* e votarono contro il Ministero nel 22 dicembre 1867. Il Sandri, fu perciò inviato nel Rio della Plata, e Maldini, posto in disponibilità. Avviso per la nomina di militari a deputati. Dopo il 1870, il Maldini, appartenne sempre al partito costituzionale.

Disse molto il Sindaco, quando spiegò l'abbandono della costituzionale di Venezia, dicendo che egli fu *troppo rappresentante della Nazione e troppo poco forse di Venezia.* Chi ha fatto vita da deputato con lui, sa quanto egli amasse Venezia, e ne curasse ad ogni occasione il vantaggio. Ma, chi sa mai che pretendevano i costituzionali! Forse cose che si sanno e non si ripetono?

L'assieme delle circostanze, portano a credere che la non rielezione da parte di Venezia, sia stata la causa della sua morte. Ora è significante e degno di essere ricordato ad esempio il contegno da lui tenuto e ricordato dal Sindaco di Venezia, nella sua commemorazione.

" Nel giorno della riapertura del Parlamento, egli, vecchio soldato, si fece destinare di guardia alla tomba del Pantheon, quasi ad allontanare dal suo animo ogni possibile amarezza e pacificarlo nella meditazione solenne della morte e nell'augusta memoria del gran Re. "

Pochi giorni dopo, il Maldini spirava!

G. L. P.

La marina nel 1890

Gli incrociatori.

Se nella costruzione delle corazzate il 1890 segna una data notabile, è pure notevole l'incremento dato agli incrociatori. I quali, specialmente in Inghilterra hanno assunto le proporzioni di proprie e vere grandi navi.

**

In Inghilterra il 1890 lascia in cantiere od in allestimento i seguenti nuovi incrociatori: 2 da 9000 tonn.: 1 da 7700; 9 da 7350; 3 da 6000; 1 da 4200; 10 da 3600; 13 da 3400; 4 da 2375.

La Francia a sua volta ha in cantiere od in allestimento 2 incrociatori da 4160 tonn.; 2 da 3027; 1 da 1850 e 2 da 1310.

La Germania ha in costruzione 5 incrociatori da 5500 tonn. ed un altro da 4800.

La Spagna ha in cantiere 2 incrociatori da 5000 tonn. ed un altro da 1030.

La Russia 1 da 6593 tonn.

L'Austria 2 da 4000 tonn.

Vengono poi la Danimarca con 2 incrociatori da 1280 tonnell.; l'Olanda con 1 di circa 3000; la Norvegia con uno altro di 1118.

Gli Stati Uniti hanno in costruzione 2 incrociatori da 1700 tonn. e 4 da 4000.

Nel complesso 73 incrociatori dei quali 44 appartengono alla marina inglese, alcuni dei quali sono semplicemente navi giganti.

L'armamento di queste navi poi è per le maggiori senza dubbio superiore a quello delle corazzate di II classe consistendo generalmente in cannoni da 25 tonn. circa e da 4 tonn. Anche gli incrociatori minori hanno tutti un numeroso armamento d'ottimi cannoni da 4 tonn.

Ma la loro caratteristica principale consiste nella grande velocità che in tutte queste navi è *preventivata* almeno a 19 nodi, ma spesso a limiti superiori.

**

L'Italia chiude il 1890 avendo in cantiere le costruzioni seguenti: 1 incrociatore da 3760 tonn. e 4 da 2281; come armamento, come velocità questi incrociatori sono simili a quelli delle altre potenze; emerge subito però una certa *sproporzione nel tonnelaggio*, non esistendo nessuna costruzione veramente importante che somigli ai nuovi tipi inglesi e tedeschi o francesi.

Devesi pure tener presente che se la lista delle nostre navi di III classe, fra le quali figurano gli incrociatori, è molto troppo lunga; è invece limitato il numero degli incrociatori propriamente detti, essi sono: 4 da 3530 e 2 da 2050 tonn. i quali devono fiancheggiare 8 corazzate moderne veloci, e quanto prima queste saranno 9 colla *Sardegna* ora in allestimento; non solo; ma all'uopo fiancheggiare otto altre corazzate antiche e più lente, epperò maggiormente bisognose di veloci esploratori ed altre due ancora di II classe!

Tutti gli altri incrociatori della nostra flotta dal *Colombo* al *Vespucci*, non hanno che un valore relativo. La loro velocità insufficiente (quale era richiesta al'epoca della loro costruzione) li esclude dalla composizione di una squadra che conti corazzate moderne, e li rende poco efficaci in una squadra composta di vecchie corazzate. La loro azione è limitata a circostanze e casi speciali.

**

E' vero che la nostra flotta conta un discreto numero di navi moderne del tipo *Partenope*; cioè 6 da 876 tonn. in costruzione od allestimento, oltre altre del tipo *Tripoli* in mare ed armate; ma tali navi non avendo che un cannone da 12 cent. a tiro rapido con qualche Nordenfelt e revolvers o mitragliera, non sono più da contarsi fra gli incrociatori, bensì fra le torpediniere; e per questo che nei *confronti* istituiti abbiamo trascurato per ora le numerosissime costruzioni di tali tipi delle marine straniere.

**

Se adunque quanto alle corazzate, pur restando aperto il campo a preoccupazioni per l'avvenire, il presente è piuttosto soddisfacente, per gli incrociatori rapidi e potenti, elemento oggi indispensabile alla costruzione di una forte marina, la situazione pur troppo è diversa.

Le costruzioni in corso bastano appena a mantenere l'equilibrio colle altre flotte; ma lasciano intatta la lacuna del momento.

Se è vero che alcune nostre corazzate, come l'*Italia*, la *Lepanto*, il *Re Umberto*, ed a suo tempo la *Sardegna*, sono dotate di tale velocità da unir loro alla potenza offensiva e difensiva della gran nave da battaglia, la rapidità e mobilità dell'incrociatore moderno, così non è delle altre nostre corazzate, siano pure gigantesche come il *Duilio* od il *Doria*.

**

È vero che la Francia stessa, quanto ad incrociatori non è in condizioni attualmente da fare troppo invidia alla nostra marina, ma l'esistenza momentanea d'una lacuna nella marina francese, non è una ragione sufficiente per perpetuarne un'altra nella nostra; poi v'è sempre a tener calcolo degli elementi che compongono una flotta, che rendono più o meno sensibili e riparabili le lacune stesse.

In Inghilterra si propende a ritenere necessario che ogni grande nave sia fiancheggiata da due incrociatori più rapidi della stessa, onde permettere alla grande di poter dare tutto l'effetto utile di cui è suscettibile.

Riducendo anche ad un solo incrociatore il sussidio utilissimo, sotto certi rapporti indispensabile alla grande nave, vediamo che su questa via, la nostra marina ha ancora del cammino da percorrere per essere armonica ed omogenea nelle sue parti.

**

Non c'è dubbio, che nessuno meglio del *ministro della marina riconosce* queste necessità; ne è una prova la cura posta nel convergere alle costruzioni *minori* le migliori risorse del bilancio.

E qui il problema finanziario torna a presentarsi nella sua inesorabilità, con tutto lo strascico dello malinconiche considerazioni che ispira e che è proprio inutile ripetere!

Giorgio Molli

Chi erediterà Costantinopoli?

Con questo titolo la « National Review » di Londra pubblica un articolo che è oggetto di molti commenti nella stampa europea.

Lo scrittore dell'articolo risponde alla domanda che è nel titolo, dicendo che l'eredità verrà fatta dall'Inghilterra!

Aggiunge che se la Russia prendesse Costantinopoli, ne farebbe un'altra Londra e monopolizzerebbe il commercio di Oriente.

Dunque — continua la « National Review » — al primo rumore di guerra l'Inghilterra deve sbarcare un corpo di esercito sul Corno d'oro; ivi giunta, nessuno potrà più cacciarnela, perchè sarà protetta, per tre lati dalle corazzate, e pel quarto dai forti che saranno improvvisati.

La Russia sarà quindi ricacciata in Occidente dove si penserà la triplice alleanza a tenerla in rispetto.

L'Austria, per la sua cooperazione a questo piano, riceverebbe Salonicco, e la Grecia, avrebbe un compenso nel nord.

Si formerebbe poi una confederazione della Rumania, della Bulgaria, della Serbia e del Montenegro, e sarebbe posta sotto il protettorato inglese.

Il Congresso socialista di Lugano

Si ha da Lugano che il 4 gennaio alcuni delegati socialisti, giunti per il Congresso che si terrà l'11 corrente, tennero una riunione preparatoria a Capolago.

Stabilirono le modalità e formularono l'ordine del giorno seguente da discutersi dal Congresso:

1 Rapporti fra socialisti italiani e partiti affini;
2. Organizzazione del partito;
3. Iniziativa per l'agitazione generale del primo maggio 1891;
4. Nomina d'una commissione incaricata di sostenere nel Congresso di Lugano;
5. Manifesto ai socialisti ed operai italiani;
6. Indirizzo ai socialisti di altri paesi per una federazione internazionale.

Da Berna in data 4 gennaio, scrivesi che si annunzia da Lugano che 60 od 80 persone hanno annunziato che assisteranno al Congresso socialista.

Al palazzo Federale poi si crede che la data fissa all'11 gennaio sia uno stratagemma e che il Congresso avrà luogo forse prima e forse fuori di Lugano.

Il commissario Künzli è a Lugano.

Un nuovo Porto di guerra francese nel Mediterraneo

Togliamo dalla *Gazzetta Piemontese*:

... A meglio spiegare il piano di campagna che la Francia sta mettendo in esecuzione, lasciate che accenni agli sforzi colossali che i nostri vicini stanno facendo per convertire il ristrettissimo porto commerciale di Biserta, in uno dei più vasti e migliori porti militari del *mondo* con 50 miglia quadrate di ancoraggio.

Le *notizie* date in proposito dal *Daily Graphic* di Londra sono esattissime.

Che questi lavori siano intenti alla guerra e non al commercio, lo provano anzitutto le vaste proporzioni date al canale di entrata con 200 metri di larghezza e 12 di profondità. Occorre ricordare che nessun piroscafo mercantile che solchi il Mediterraneo ha una pescagione maggiore di 7 metri, che il Canale di Suez, costrutto per il commercio, ha una profondità di soli 8 metri.

Neppure si può dire che si vuol fare di Biserta, un gran porto commerciale dei possedimenti francesi sul mediterraneo, sia perchè in questo momento si fanno ingenti lavori per 13 milioni di franchi a Goletta-Tunisi, appunto in vista di crearvi un porto commerciale. E Tunisi, è a sole 32 miglia da Biserta.

E' dunque chiaro che quando la Francia avrà nel Mediterraneo un secondo Tolone, cioè Biserta, la sua possanza marittima sarà virtualmente aumentata d'assai, potendo portare le offese in poche ore sulle coste italiane, e soprattutto sulla Sicilia, potendo impedire la riunione di squadre inglesi o anglo-italiane, essendo inoltre in grado di molestare ed eziandio di chiudere il commercio fra Gibilterra, Malta e Porto Said, cioè dall'Inghilterra alle Indie.

IN ITALIA

I proventi dell'erario.

Nel dicembre u. s. i proventi dell'erario segnarono un aumento di lire 2,200,000: vi fu un aumento di 3 milioni nel prodotto delle gabelle, ma una diminuzione di un milione nel gettito delle imposte.

La *Riforma* dice che la diminuzione delle imposte è transitoria, essendo dovuta al ritardo di alcune liquidazioni.

L'esposizione finanziaria.

Il giorno dell'esposizione finanziaria *non è ancora fissato*; il 20 *corrente* il ministro Grimaldi dichiarerà di porsi a disposizione della Camera e la pregherà di fissare il giorno dell'esposizione. Credesi sarà scelto il 24 ovvero il 25 corrente.

Crispi e Grimaldi.

L'onor. Crispi tornerà da Napoli sabato o domenica, e convocherà subito il Consiglio dei ministri per stabilire l'ordine dei lavori parlamentari.

L'onor. Grimaldi ha quasi ultimato il progetto di riordinamento dell'imposta sugli spiriti.

I piani delle fortificazioni.

Il ministro della guerra ha stabilito che tutti i piani delle fortificazioni italiane debbono essere conservati al ministero della guerra a Roma.

Con questo provvedimento si mirerebbe ad eliminare qualsiasi pericolo di indiscrezioni o trafugamenti.

È noto che una misura analoga è stata recentemente presa in Austria dopo la scomparsa da Cracovia dei piani delle fortificazioni della Gallizia.

Pel commercio d'Italia col Levante.

Il ministro Miceli si è occupato della proposta della Camera di commercio italiana di Costantinopoli, per sviluppare maggiormente il commercio d'Italia col Levante. Si tratta di fondare una Società commerciale fra italiani e coloni ed inviare nei punti d'Oriente commessi viaggiatori, onde stabilire depositi di prodotti italiani nelle principali città del Levante. Si tratta altresì di creare una Banca italiana a Costantinopoli, annessa o figliale di qualche grande Istituto di credito nazionale per facilitare i trasporti marittimi tra l'Italia e i porti del levante.

Per elevare il dazio di entrata sui grani.

L'on. Lucca, ha presentato una interpellanza alla Camera sui provvedimenti che intende prendere il governo a favore dell'agricoltura. Questa interpellanza nasconderebbe il pensiero dei protezionisti, i quali vorrebbero che si elevasse il dazio di entrata sui grani da cinque a sette lire al quintale.

Si crede però che il ministero, coerente alle dichiarazioni fatte in altra *occasione*, *respingerà* l'idea di simile aumento.

A proposito di mobilitazione.

È assolutamente insussistente la notizia data da qualche giornale francese, e riferita anche da giornali italiani che si prepari un esperimento di mobilitazione nell'Alta Italia.

Uragani e fulmini a Roma.

Ieri a Roma è scoppiato un fortissimo temporale con lampi e fulmini. Ignorasi ancora se esso abbia recato danni. Un fulmine è scoppiato sul palazzo del ministero delle poste-telegrafi vicino alla stanza del ministro Lacava dove conferiva coll'on. Compans e con altri ministri.

Tutte le sonerie elettriche cominciarono a suonare. Vi fu grande fracasso, un po' di spavento, ma nessun danno.

Un altro fulmine è caduto sul palazzo di Propaganda Fide.

Nella sera tutte le vie erano quasi allagate, ed allagati i sotterranei del palazzo Bocconi.

Si teme che il Tevere cresca.

I proventi ferroviari della rete adriatica.

Dal 1 luglio al 30 novembre 1890, cioè nei primi cinque mesi dell'esercizio finanziario corrente, le linee comprese nella rete ferroviaria adriatica, hanno reso un prodotto complessivo di lire 49,644,690.26, di cui lire 9,092,613.86 nel mese di novembre e lire 40,552,076.40 nei mesi precedenti dell'esercizio.

Nei *primi cinque mesi* predetti del corrente esercizio, la navigazione del Lago di Garda ha dato un prodotto di lire 89,948,34 di cui lire 19,086.85 nel mese di novembre, e lire 70.861.49 nei mesi precedenti dell'esercizio.

ALL'ESTERO

Cose del Canton Ticino

Dispacci dal Canton Ticino recano cattive notizie. I liberali si agitano molto per le elezioni ma con poco profitto.

Essi considererebbero come compromessa l'elezione di domenica, e quindi minaccierebbero l'astensione generale.

Il Consiglio federale fu convocato in seduta straordinaria in *seguito a tali* notizie.

La federazione nazionale dei minatori in Inghilterra.

A Birmingham ieri si è aperta l'annua *conferenza* della federazione nazionale dei minatori 147,000 minatori vi erano rappresentati. La conferenza approvò una mozione di simpatia pegli scioperanti delle ferrovie scozzesi e raccomandò di soccorrerli con denaro.

Fra americani e indiani.

Un telegramma da New-York al *Times* informa che l'*York-Herald* smentisce la voce che si sia ordinato il concentramento di grandi forze navali americane nelle vicinanze del mare di Behring e soggiunge che lo stato della questione è migliorato.

Un dispaccio del generale Miles, annunzia la sottomissione di parecchi gruppi di indiani. Spera nella prossima sottomissione completa.

Un terremoto che ha durato tre secondi

Si ha da Seraievo che alle ore otto di ieri ad Janjci vi fu un terremoto violentissimo, durante tre secondi ed accompagnato da forti boati. Fortunatamente pare non sianvi state disgrazie.

Il prolungamento della triplice alleanza. Secondo il *Diritto*, presso i Gabinetti di Roma, Vienna e Berlino si starebbero gettando le basi di un nuovo accordo pel prolungamento settennale della triplice alleanza. Lo stesso giornale che dà questa notizia dice di non sapere se sia fondata; però vi presta fede, poichè le tendenze sono pel prolungamento.

La Regina Vittoria a Firenze.

Un telegramma da Londra, riferisce che il *Truth*, conferma la notizia che la Regina Vittoria verrà a Firenze, probabilmente il 28 marzo e soggiornerà in quella città, almeno tre settimane.

La Spagna e i trattati di Commercio.

Una nota del governo spagnuolo ai vari gabinetti annunzia che entro l'anno corrente, denunzierà tutti i trattati di commercio.

Dissidi fra l'Ungheria e il Vaticano.

A giorni un alto dignitario del Vaticano partirà per Budapest con missione di tentare un accomodamento tra il governo ungherese e l'alto clero.

È certo che al Vaticano sono assai impressionati della crescente agitazione anticlericale che si manifesta non solo in Ungheria, ma in tutte le provincie dell'impero austro-ungarico.

Il Papa arbitro fra Belgio e Portogallo.

Il Papa accettò di essere mediatore fra il Belgio e il Portogallo nella questione del Congo.

DALLA PROVINCIA

Morta abbruciata. Angela Lendo da Forni di Sotto, dedita alle bibite alcooliche ed affetta da delirium tremens, trovandosi sola in casa presso il fuoco, fu investita dalle fiamme riportando orribili scottature per le quali dopo poco tempo cessò di vivere.

CRONACA CITTADINA

Società pubblici spettacoli. Domenica 11 corrente alle ore 3 pom. è convocata la Società per gli spettacoli pubblici in adunanza generale nel Teatro Nazionale per provvedere alla surrogazione dei membri dimissionari del Consiglio direttivo.

L'inaugurazione dell'anno giuridico. Alle 11 ant. di ieri nella sala maggiore del nostro Tribunale civile e penale ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo anno giuridico. Vi assisteva scarsissimo pubblico, contrariamente all'inaugurazione dell'anno scorso in cui la sala era straordinariamente affollata.

Intervennero il Sindaco cav. Elio Morpurgo, il senatore conte Antonino di Prampero, il comm. Minoretti Prefetto, il comm. Dabalà Intendente di finanza, il signor Antonio Masciadri presidente della Camera di commercio, il capitano ed il tenente dei reali carabinieri ed altri ufficiali rappresentanti l'Autorità militare, il cav. Gervasio provveditore degli studi, il dott. Stringari presidente della commissione del gratuiti patrocinio, il dott. Federico Barnaba conservatore dell'Archivio notarile, e molti avvocati.

Presiedeva l'adunanza solenne il Presidente del Tribunale cav. dott Sorinzi circondato dal Vicepresidente, dai giudici, dai sostituti procuratori; fingeva di segretario il Cancelliere del Tribunale signor Burco; tutti in toga.

Il Presidente diede la parola al sostituto procuratore del re dott. Giavedoni, il quale lesse una dettagliata e ben elaborata relazione sull'operato della giustizia nel raggio del Tribunale di Udine, sia in sede di Preture, sia in quella dei giudici conciliatori e sia in sede penale e civile.

Dai lunghi dati statistici che diede il relatore si potrà meglio apprendere il proficuo lavoro della nostra magistratura; noteremo soltanto che il dott. Giavedoni volle cogliere l'occasione per fare gli elogi del nuovo Codice penale.

Dopo di che il Presidente cav. Sorinzi dichiarò in nome del Re aperto il nuovo anno giuridico.

Esposizione di belle arti di Roma. Nell'adunanza del Consiglio direttivo della Società degli amatori e cultori di Belle arti in Roma, tenuta sotto la presidenza di Don Prospero Colonna principe di Sonnino il 28 dicembre 1890, è stato deliberato di inaugurare la consueta Esposizione il giorno 28 febbraio 1891 e continuarla fino al 12 aprile successivo.

I lavori d'arte dovranno essere consegnati nei giorni dal 10 al 16 del prossimo febbraio.

Il regolamento ed i cartelli da apporre ai lavori saranno spediti gratuitamente a tutti quegli artisti che ne faranno richiesta all'indirizzo della Società, al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale in Roma.

Per la diffusione delle Casse agrarie. Un comitato provinciale per la diffusione delle Casse rurali di prestiti sarà istituito in Provincia per opera dell'Associazione agraria friulana, da quanto rileviamo dall'ultimo Bullettino.

Un simile comitato funziona già da qualche tempo a Padova ed ora si stà fondando a Reggio Emilia ed a Torino. Quest'istituzione è in armonia col premio di lire 1000, stabilito dall'Associazione agraria, per incoraggiare la creazione d'istituzioni cooperative a beneficio dei lavoratori dei campi.

Le Casse di prestito, sono la sola istituzione che rende possibile al contadino di ottenere le piccole sovvenzioni di cui ha bisogno, senza pagare enormi interessi, e l'unico mezzo di esercire il credito agrario, date le condizioni della nostra legislazione.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1891.

IV. Elenco degli acquirenti:

Cappellari ingegner cav. Osvaldo	N.	1
Tami ing. Silvio	»	1
Totale	N.	2
Elenchi precedenti	»	82
In complesso	N.	84

I biglietti si vendono presso la Congregazione di carità e la libreria Gambierasi a lire 2 l'uno.

Il tempo che fa. Nevica; ecco il tempo che fa oggi, e la neve spessa e fina che cade, pare che abbia tutt'altro che l'intenzione di cessare così presto.

Conferenza. La conferenza indetta per questa sera e che doveva essere tenuta dall'egregio prof. Marchesi sul tema: *Uno Stato che muore*, causa il tempo, è stata rinviata a sabbato 10 corrente.

Il disertore austriaco. Giorgio Maglizza, di cui il nostro articolo di cronaca di ieri, è ancora qui e non vuol saperne di ritornare al reggimento.

Falso allarme. A sera inoltrata di ieri, circa dopo le 6, i civici pompieri venivano avvertiti di un grande incendio che sarebbe stato scoppiato a San Gottardo. Non misero tempo in mezzo e si recarono colle pompe sul luogo, ma ivi arrivati, di fuoco trovarono un bel nulla. Non sappiamo chi è quel bel mobile che s'è preso il pessimo gusto di quel falso allarme, che fece incomodare per niente a quell'ora e con quel tempaccio i nostri pompieri e che mancò poco non toccasse anche a noi, per il dovere del nostro ufficio, di fare una passeggiata, tutt'altro che piacevole, sino a San Gottardo. Lo ripetiamo, sono scherzi di pessimo gusto.

La Giunta municipale del Comune di Udine invita, a sensi dell'articolo 16 della Legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1891.

Ogni Cittadino del Regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti.

1. il luogo e la data di nascita.

2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata.

6. i titoli in virtù dei quali domanda l'inscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 1 gennaio 1891.
Il Sindaco
Elio Morpurgo

Portamonete smarrito. Chi ha trovato ieri un portamonete contenente lire 20 e diverse carte di poco valore, farà opera encomiabilissima portando fall'Ufficio locale di P. S. che lo restituirà alla povera donna che l'ha smarrito

Per la stagione di Quaresima. Come abbiamo scritto ieri, lo spettacolo d'opera per la ventura quaresima al *Sociale*, è stato deliberato dal nostro concittadino signor Adriano Pantaleoni. Soltanto incorrommo in errore asserendo che vi si daranno due spartiti, e cioè la *Giulietta e Romeo* di Gounod e il *Ballo in Maschera* di Verdi.

Di queste due opere, non verrà data che la prima.

Ernesto Rossi. Sappiamo che nella ventura settimana, al Teatro Minerva si produrrà per tre sere, la drammatica compagnia diretta dall'illustre attore tragico Ernesto Rossi.

Gli amatori della grand'arte avranno dunque di che deliziarsi per tre sere.

Soltanto noi, ci permetteremmo di suggerire all'impresa che ha scritturato l'insigne tragico, a far in modo che questi si producesse in una delle tre sere, nel *Nerone* di Cossa, che è uno dei cavalli di battaglia del Rossi, e non fu da lui mai recitato sulle nostre scene.

Teatro Minerva. Questa sera, seconda ed ultima rappresentazione dell'operetta *Le campane di Corneville*, con qualunque tempo.

* *

Sabato l'operetta *Il Duchino*.

Francia e Italia. — In questi ultimi tempi la stampa francese ha tenuto verso di noi un linguaggio così aspro che davvero si è meritata la vigorosa risposta che il senatore G. B. Borelli, in nome della dignità d'Italia, ha voluto darle nel suo opuscolo *Politica italiana e politica francese* (L. Roux e C. Torino — lire 0,50).

Questo opuscolo addimostra alla evidenza che la Francia è inferiore all'Italia per la sua condotta politica e che

Il "FRIULI" per l'anno 1891

Il «**FRIULI**» è giunto al nono anno di sua esistenza, e i principii politici da esso manifestati fin qui, gli saranno di guida fedele e sicura anco per l'avvenire.

Non abbiamo quindi per l'evento del nuovo anno che s'è inaugurato, uopo di far programmi di sorta, immutata restando la nostra fede e con essa il culto della libertà, per la quale abbiamo sempre, nel contributo delle nostre forze, combattuto.

Le recenti elezioni generali politiche, hanno del resto, ci pare, provato quanto basta quale sia il vero programma del «**FRIULI**»: quello cioè che risponde coi fatti, di essere il giornale che non fa della politica a base di tornaconto, ma di convinzioni, e di convinzioni schiettamente progressiste e democratiche.

Per quanto gli è consentito, studierà egli poi ogni mezzo per immegliare la compilazione delle sue rubriche, assegnando larga parte alla trattazione degli interessi cittadini e provinciali, pubblicando diffuse relazioni sì delle sedute del nostro Consiglio comunale che provinciale, e darà del pari estesi resoconti dei processi più importanti che si svolgeranno nelle nostre aule giudiziarie.

Continuerà come per lo passato nella inserzione gratuita degli atti della Giunta Amministrativa e della Deputazione provinciale.

Intanto, per quel che ha maggior attinenza al campo politico, darà corso a importanti lettere parlamentari, che fornitegli da un distinto uomo politico residente alla capitale, rispecchieranno l'ambiente di Montecitorio, e saranno pittura fedele ed efficace della situazione.

A queste lettere parlamentari, s'avvicenderanno le corrispondenze particolari sulla vita romana, del nostro egregio collaboratore A. T., e di cui i lettori han già avuti alcuni saggi graditi in precedenti pubblicazioni.

L'appendice conterrà sempre romanzi e racconti di acclamati autori, e contribuirà così anch'essa a rendere nel suo complesso il giornale più attraente e variato.

Fidiamo dunque ci rimanga sempre costante la benevolenza dei lettori e l'appoggio del pubblico.

Ecco intanto le

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

al «**FRIULI**» pegli associati della Provincia e del Regno, e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio:

per un anno, anticipate L. 16.—
» semestre . . » 8.—
» trimestre . . » 4.—

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, i prezzi sono ridotti come segue:

per un anno, anticipate L. 14.—
» semestre . . » 7.—
» trimestre . . » 3.50

IL "FRIULI" GRATIS

pel dicembre corrente ai nuovi abbonati, che pagano in questo mese l'associazione pel 1891, e *quotidianamente gratis* agli onor. Municipi, dietro accordi da passarsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. 28 all'anno.

PREMI

A tutti gli abbonati che pagheranno anticipato il prezzo d'associazione, verrà spedita *gratis*

Una carta geografica del Friuli

con unito

Il Calendario pel 1891

N. B. Il mezzo più economico e più spiccio per abbonarsi, è quello di spedire una cartolina-vaglia all'Amministrazione del «**FRIULI**»

7 **APPENDICE**

Gioventù dorata

Crollò il capo, e pensò:

— Mille fulmini! fa un freddo del diavolo! maledetto portinajo!... Venderei la mia anima al diavolo per uno scudo, ma quel briccone non sa che farne! Ho debiti dovunque, e non posso pagare... non ho nulla! E mio padre?... con dodici soldi al mese mi maledisce. Oh degno autore de' miei giorni, uomo dai bianchi capegli, maledicimi se vuoi, ma almeno affranca le tue maledizioni, e poi sii pur prodigo di tue lettere.... servono ad accendermi il sigaro. Del resto io spero sempre!... l'unica mia disperazione è l'esser senza danari, ciò mi rende sorridente, allegro.... ma in cuore? Demonio e morte! non covo che bestemmie... Voglio coricarmi: San Pluto e San Creso, spandete sul mio letto una manna di scudi.

IX.

Juvignac che aveva già incominciato gli apparecchi della sua toeletta, s'interruppe ad un tratto.

— Ah mio Dio! gridò, la lavandaja m'aveva giurato di tenersi la mia biancheria se non l'avessi pagata: avrebbe ella avuto la poca delicatezza di mantenere quest'empio giuramento?

E aperse con un forte battito di cuore, uno dei cassetti del *secretaire*, sostitutore dell'armadio a specchi.

Era vuoto... ad eccezione d'un'unica camicia, e d'un paio di sottocalze raggruppate in un canto. Ma non eravi la piccola apparenza nè di fazzoletto nè di colletti.

— Tutto mi opprime! sospirò il visconte prendendo una di quelle attitudini fortemente contristate che suol prendere Teseo, quel povero diavolo d'un padre coronato, nel quinto atto della *Fedra*, durante il doloroso racconto di Teramene.

Ma quell'abbattimento, diciamolo a sua lode, fu di breve durata.

— Riflettiamo un tantino, disse fra sè, il mio attivo si rileva a diciassette franchi e cinquanta centesimi; quanto al mio passivo non ne parlo. Questa somma è più che sufficiente per rimettermi gli affari. Che abbisogna infatti? Una buona vena all'*écarté*, al *lanzichenetto* o alla *bogliotta*. Andrò questa sera a pranzo in casa di madama di Frontiguam, di quella semi-ostessa; vi si giuoca abbastanza fortemente per potermi rimettere. Si, ma per esser ammesso dalla Frontignan una toeletta decente è di fazzoletti. Comperarne, decimerei troppo il mio capitale, che è già decimato abbastanza. Sarebbe invece cosa più semplice far io stesso l'ufficio della lavandaja. Napoleone l'ha detto: La biancheria sporca si lava in famiglia. Mamma Pachot la stirerà.

Florestano arrovesciò le maniche, s'installò dinanzi ad un tavolo e riempì d'acqua il suo catino, nel quale fe' sciogliere il pezzo di sapone che servivagli per la barba. Un quarto d'ora dopo la lisciva era terminata; un colletto e un fazzoletto di batista, ricamato colle sue cifre e le sue armi, disseccavano davanti al camino, dove ardevano quattro pezzi di legna ultimo avanzo della provvisione.

Ciò fatto, il visconte coricossi.

X.

— Auf! fece egli allungandosi voluttuosamente fra le lenzuola, sono affranto, non ne posso più; il mio sarà un riposo delizioso.

Erano venti minuti dacchè il visconte dormiva, quando si udì il campanello nell'anticamera.

Ma egli non lo sentì, assorto com'era nel suo sogno; sognava che milord Rotschild lo aveva adottato, facendo un testamento in suo favore.

— Oh sì, diceva egli al celebre finanziere baciandogli le mani, oh sì, voi siete mio padre! la voce del sangue me lo grida ad ambe le orecchie! Quanto a quell'altro padre, quello di Landerneau, lo rinnego, son certo che mi hanno cambiato a balia.

Il campanello agitossi nuovamente, e con una continuità disperata drelin! drelin! drelin! drelin!

Juvignac socchiuse un occhio, tutto intorpidito dal sonno.

— Non ci sono! mormorò.

E volgendosi dall'altra parte, continuò tosto a dormire.

Ma il visitatore pareva uno di quegli uomini testardi, che gli ostacoli irritano e pungono. Si rimise a suonare come Quasimodo nei suoi momenti di buon umore. Questa volta fu impossibile al visconte il non isvegliarsi intieramente. Si rizzò a sedere e soffregò gli occhi.

— Ecco la processione incominciata! disse con un sospiro; se non isbaglio, questo sistema di scampanellare appartiene al trattore; tuttavia non dovrebbe esser lui. Credo che sia venuto jeri mattina, e un creditore, per quanto affamato egli sia, è raro che venga per due giorni filati a battere all'istessa porta. Eppure, non posso dubitarne.... è il trattore!... l'imbecille si è tradito! Quest'ultimo tintinnio è tutto di suo stile. Jeri non è dunque venuto come credeva? Consulteremo in proposito i nostri libri.

Florestano consultò i suoi libri, vale a dire, i suoi sguardi si portarono su d'una gran tavola di lavagna inchiodata in capo al suo letto, e dove scriveva con gran cura, con un pezzo di saponaccia appeso ad una funicella, i nomi dei creditori di mano in mano che lo onoravano colle loro visite. Il trattore non era notato fra i visitatori del di addietro.

— Briccone d'un tavernajo! diss'egli, è lui! metterei la mano sul fuoco. Vada al diavolo, e mi lasci riposare in pace. Non apro.

A poco a poco il campanello si calmò e si udì l'individuo a discendere borbottando. Il visconte s'addormentò pienamente.

Vi fu tregua d'una mezz'ora all'incirca; poi il campanello si rimise in moto, sobbalzato da un solido pugno.

— È il sarto! disse Juvignac riaddormentandosi.

Accadde al sarto quello ch'era successo al trattore. Si stancò e partì. Ma al pari dei parti che fuggendo scoccavano le più mortali lor freccie, non si ritirò che dopo aver scritto col lapis a caratteri cubitali sulla porta del visconte questa frase insidiosa:

« Sono in casa occupatissimo. Se volete che oda, suonate forte e per un pezzo. » Sottoscritto » Juvignac. »

Scorsero dieci minuti di pace; poi il campanello suonò allegramente.

Florestano fece un soprassalto e si svegliò.

(Continua)

dovrebbe tacere piuttosto che levare così ingiustamente contro di noi tanto alta la voce. È una pagina ispirata a sentimento patriottico e quantunque vibrante di passione, giusta.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7-1-91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 8
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	744.8	742.6	742.7	743.0
Umido relat.	57	61	77	77
Stato di cielo	coperto	nevoso	coperto	nevoso
Acqua cad. m.	—	—	—	0.7 n. f.
Vento (direzione	NE	NE	NE	NE
Vento (vel. Kilom.	27	0	14	14
Term. centigr.	0.5	1.2	0.6	— 0.7

Temperatura (massima 3.0 (minima — 1.1

Temperatura minima all'aperto — 2.2

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 7 gennaio 1891:

Tempo probabile:

Ancora venti abbastanza forti settentrionali a nord; meridionali a sud — pioggie e neve a nord — pioggia altrove mare agitato e grosso.

Le allucinazioni di un filosofo inglese.

Com'è noto, fra le scuole filosofiche ve n'è una che crede alla riproduzione delle nostre anime in altri corpi, dopo un periodo di tempo.

Vi è chi in Federico Barbarossa ritrova lo spirito di Alessandro il Macedone. La stessa figura, le stesse inclinazioni, la stessa fine nello stesso luogo, danno all'ipotesi una parvenza di realtà.

Altri hanno ritrovato nel primo Napoleone lo spirito di Giulio Cesare. La figura e l'aspetto, gemelli; fra le battaglie di Giulio Cesare e quelle di Napoleone I una grande rassomiglianza.

A questo proposito, di quando in quando si vede pubblicato qualche studio scientificamente fantastico o fantasticamente scientifico, ma non ci era ancora accaduto di leggere una cosa amena, come quella pubblicata nella *Universal Review*, di Londra, nel primo corrente mese, da Samuele Butler.

L'autore imprende a trattare l'argomento della riproduzione dei corpi con un sussiego pari alla disinvoltura con cui parla dei vecchi amici rivestuti in nuovi visi. Lo studio del Butler porta appunto questo titolo — In esso vi è una parte dedicata all'Italia moderna ed agli italiani antichi.

* * *

Eccovi alcuni periodi:

Viaggiando una volta in Italia ho visto, nello stesso scompartimento nel quale mi trovavo, un giovane che non avevo mai visto, ma che pure conoscevo: era Francesco I, Re di Francia, un po' ringiovanito. — Il di lui contemporaneo Enrico VIII l'ho trovato padrone di un ristorante in Oxford-street, a Londra.

— Falstaff — il famoso compagno di Enrico VIII nelle orgie rosse e nere — era un conduttore di diligenze in Isvizzera, prima dell'apertura del Gottardo.

Tiziano mi ha fatto, a Vicenza, un paio di scarpe e anche non buone.

A Modena, Raffaello, mi ha tagliato capelli e barba.

La Fornarina l'ho trovata in una confetteria di Montréal (Canadà).

Giulio II ha rivissuto in Darwin. Un giorno incontrai Goethe in Londra, ma non lo volli riconoscere. Pitt il celebre oratore e ministro inglese, è ora impiegato nello studio d'un avvocato e non beve nè giuoca.

Michelangelo è adesso un messaggero; l'ho incontrato più volte sul vapore *Glen Rosa* che va giornalmente da Londra a Clacton On Sea. Egli, una volta, mi ha dato un urtone mentre scendevo dalla coperta in cabina. L'ho riconosciuto subito, dalla sua faccia scura, dal suo naso schiacciato e dalla sua folta barba.

Egli non mi è piaciuto e ne ho sempre avuto paura. L'ho riveduto nello Strand a Londra ed in sale da ballo. Non vidi mai un ballerino instancabile come lui. Egli non riposava mai, ed io stentavo a convincermi che egli fosse l'autore del «Giudizio Universale», ed avesse fatte tante statue.

Un anno o due fa, Dante era cameriere a Brissago, sul Lago Maggiore. Egli era di cattivo umore.

Il suo viso aveva un'espressione intelligentissima.

Dante mi diede qualche idea sulla bellezza, ed esclamò: Tutto ciò ch'è vero è bello!

Io non avevo paura di Dante, e con lui vidi alcuni amici suoi fra i quali Virgilio. Io dissi a Dante: No, Dante il naso della signora Robinson è vero, ma non è bello.

Egli ammise che avevo ragione. (Questo dialogo, nel testo inglese, è scritto in italiano)

Il nome di Beatrice è Tauld, che io scriverei Towler, tale essendo il suono della parola, come l'ho udito in un'osteria della Svizzera tedesca, dov'essa serviva come *kellerina*.

Era una fanciulla dolce, semplice, un poco chiacchierina, e più volte mi ha pregato di suonarle qualche cosa al piano dicendomi che le piaceva tanto. Le feci udire qualche mia composizione, ma non le ho mai detto che quella musica era mia, nè chi io fossi.

Io non ho mai visto Mendhelsshon, ma a Chiavenna, ho trovato in una terrazza d'albergo un affresco di lui. Egli non porta il nome di Mendelsshon, ma io l'ho riconosciuto dalle sue gambe.

Ha tutta l'aria di un ganimede sui 45 anni, è un forte fumatore di sigari e pare che intenda sposare la sua cuoca.

Io ed il mio amico H. F. Jones abbiamo avuto il piacere d'incontrare un giorno Beethoven, il quale adesso è un ingegnere, e non sa distinguere una nota musicale dall'altra. Il poveretto è quasi interamente sordo...

NOTA ALLEGRA

Il cugino di Gorgonio è stato a Padova e tornando al paese racconta le impressioni provate al teatro.

— La messa in scena era bella? — gli domanda il segretario comunale.

— Ma la messa, la dicono in chiesa come da noi.

IN GIRO PEL MONDO

La gioia uccide.

Corto Poguesi, lustrino, di Catania, avendo giuocato un terno al lotto, vinse 4000 lire.

Ma la sua gioia fu di corta durata.

Appena ebbe riscossa la somma, essendo assai sovraeccitato morì ridendo e cantando; morì appunto per la troppa gioia.

La orribile tragedia di Parabiago.

È vivissima l'impressione prodotta dalla notizia dell'orribile tragedia avvenuta domenica sera a Villastanza, presso Parabiago, paesello sulla linea Milano-Gallarate Arona.

Domenica sera dopo le otto il contadino Luigi Codega, di circa trent'anni, uscì ubbriaco dall'osteria del «Battista» e si diresse a casa urlando e commettendo molte stramberie.

E s'avviò verso casa, situata in un cascinale composto di cinque casette, fienili e stalle nella proprietà del signor Garzoli.

Presso la casa incontrò la sorella Angiola che usciva allora dall'abitazione paterna e la salutò in apparenza tranquilla.

Ma poco dopo l'Angiola l'udì gridare: «Papà, mamma, state lontani!» in modo così strano che ritornò di corsa verso la casa.

In questo mentre dalla stalla vicina usciva la contadina Bosotti: il Codega furente l'assalì e la percuotè con violenza col bastone sulla testa, poi le si cacciò addosso e la ferì più volte di coltello. La povera donna stramazzò a terra urlando.

Il vecchio padre del Codega udendo gridare, uscì dalla stalla ove si trovava e si fece incontro al figlio, il quale in preda a pazzo furore colpì il vecchio con una formidabile legnata sulla testa che lo stramazzava esanime al suolo, col cranio spaccato e un occhio fuori dell'orbita.

Il giovane Codega continuava a urlare come un forsennato, talchè tutti i contadini del cascinale posti in allarme, uscirono dalle loro abitazioni.

L'ubbriaco divenne più terribile, e cominciò a menar bastonate a destra e a sinistra, inseguendo tutti e tutti percuotendo. Molti rimasero feriti; i più si diedero alla fuga.

Quando si vide solo il Codega, come preso da terrore, si diede a precipitosa fuga.

Incontrato i conjugi Masetti, davanti alla loro casa, li atterrò a colpi di bastone ferendoli gravemente.

Allora egli si gettò a terra vicino ai due feriti gridando, oh! Dio, sono morto, aiuto!

E stette qualche tempo steso al suolo immobile.

Poco dopo il Codega fece ritorno alla sua abitazione: nessuno osò avvicinarlo, ed egli si sdraiò sotto il portico sulla paglia.

Verso le cinque del Lunedì, il Codega entrò in casa: e prese il mantello e stava per andarsene.

Ma sentendo che la moglie si lamentava per le ferite avute la sera innanzi e saputo che il padre era moribondo, scoppiò in un pianto e fuggì.

Più tardi incontrando un ragazzetto gli chiese perchè le campane suonavano a morte e saputo che era per il vecchio Codega, il parricida piangendo s'inginocchiò e si mise a pregare piangendo.

Poi si allontanò, nè alcuno l'ha più visto.

Egli ha ucciso il padre, ferita la madre, la moglie, due sorelle, e nove dei contadini accorsi.

I contadini dei contorni sono impressionatissimi e costernati; tanto più che il Codega fu sempre giovane laborioso e probo, amato da tutti.

Il suo delitto si deve certo ad improvvisa alterazione mentale cagionata dal vino.

L'equipaggio da cucina della Regina d'Inghilterra

I giornali inglesi riferiscono le seguenti curiosissime notizie.

La regina d'Inghilterra, imperatrice delle Indie, possiede un vero e brillante equipaggio di cucina, il cui capo-servizio ha 700 lire sterline, vale a dire 17,500 franchi di stipendio annuale, oltre l'alloggio e vitto.

Costui ha a' suoi ordini cinque aiutanti, cuochi essi pure di primo ordine.

Quei sei impiegati, formanti per così dire lo stato maggiore culinario, sono tutti francesi.

Vi sono poi anche due altri aiutanti, due donne, di cui una è specialmente incaricata dei piatti dolci e delle confetture.

Vengono in seguito due prestinai-pasticcieri, due aiutanti-rosticcieri, due preparatrici di caffè, due *verdurieri*, due specialisti per gli apparecchi a vapore, un tagliatore e una gran quantità di camerieri di cucina e di sguatteri.

Quanto alle cantine della regina (le cui incomparabili ricchezze sono preziosamente conservate nei sotterranei di Windsor e alimentate all'occorenza dalle riserve di Balmoral e d'Osborne), esse comprendono, oltre a champagne e bordeaux di prima marca, una splendida collezione di vini del Reno.

Vi è pure una gran quantità di vecchio sherry (Xerès), il quale data dal regno di Guglielmo IV.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	93.85	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	91.68	—.—
Azioni Banca Nazionale.	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	274.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	296.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	266.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	258/4	26.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 7					
Rend. c.	93	70.—	Rend. fine	94	20.—
Rend. fine	93	05.—	Meditorr.	5 2	—.—
Az. F. Med.	528	—.	Banca Gen.	996	—.—
» » Mer.	682	—.—	Lanif. Ross.	1100	—.—
Cred. Mob.	516	—.—	Cot. Cantoni	346	—.—
Banca Naz.	1700	—.—	Navig. Gen.	977	—.—
» Susa	—	—.—	Raf. Zucch.	246	—.—
Credito Mer.		—.—	Sovvenzioni	80	—.—
Banca Scon.	105	—.—	Soc. Veneta	104	—.—
Banca Tiber.	42	—.—	Obbl. Merid.	307	—.—
Comp. Fond.	22	—.—	» nuove 3 0/0	287	—.—
Cassa sovv.	—	—.—	Fran. a vista	101	10.—
C. v. s. Fran.	101	40.—	Lond. a 3 m.	25	26.—
» 3 m. s. Lond.	25	23.—	Berl a vista	126	—.—
Ban. Torino	112	—.—	» a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 7			Meridionali	—	—.—
Rend. 5 0/0	94	05.—	FIRENZE 7		
A. Ban. Naz.	1700	—.—	Rend. Ital.	91	05.—
Cred. M. ital.	516	—.—	Camb. Lond.	25	24.—
Ferr. Merid.	682	—.—	» Francia	101	40.—
» Medit.	592	—.—	A. Ferr. Mer.	687	—.—
Navig. Gen.	378	—.—	» Mobiliare	620	—.—
Banca Gen.	401	—.—	VIENNA 7.		
Raffin. Zucc.	247	—.—			
Società Ven.	—	—.—	Mob.	306	60.—
C. v. s. Fran.	101	45.—	Lombardo	132	35.—
» » » Lond.	25	34.—	Austriache	243	25.—
» » » Germ.	126	—.—	Banca Naz.	993	—.—
ROMA 7.			Napol. d'oro	9	04.—
R. I. 5 0/0 c.	93	97.—	C. su Parigi	45	17.—
» per fin.	—	—.—	C. su Londra	113	75.—
R. Ital. 3 0/0	58	50.—	Rend. Aust.	90	40.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.	—	45.—
Banca Gen.	388	50.—	PARIGI 7.		
Cred. Mob.	517	—.—			
A. Ferr. Mer.	682	—.—	Rend. F. 3 0/0	95	95.—
A. S. A. Pia	853	—.—	Rend. 3 0/0	96	47.—
A. S. Immob.	400	—.—	Rend. 5 0/0	101	70.—
Parigi a 3 m.	100	00—	Rend. ital.	94	72.—
Londra »	25	23.—	C. su Londra	29	17.—
BERLINO 7.			Cons. inglese	9	1/3—
Mobil.	171	40.—	Obb. ferr. it.	344	—.
Austriache	110	70.—	Camb. ital.	1	7/16
Lombarde	58	90.	Rend. turca	19	05.—
Rend. Ital.	93	20.—	Ban. di Parigi	857	—.—
LONDRA 7			Ferr. tunis	505	—.—
Inglese	96	15/16	Prestito egiz.	486	87.—
Italiano	91	5/8—	Pres. spag. est	76	18.—
MILANO 7.			Ban. di scon.	571	—.—
Rend. c.	93	75—	» ottomana	630	62.—
			Cred. fond.	1318	—.—
			Az. Suez	2152	—.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma

Miracolosa Injezione e Confetti Costanzi

consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta o scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 *giorni* le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori o flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'injezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la *guarigione* con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dal certificato medico qui appresso, nonchè di oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono visibili originalmente metà a *Parigi, Boulevard Diderot*, 38, e metà in *Napoli*, Via Mergellina, 8 tutti i giorni, compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali.

Certificato. — Avendo spessissimo prescritto l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni catarrali delle vie genito-urinarie e specialmente poi nelle blenorragie acute e croniche e nei catarri cronici della vescica ove erano riusciti perfettamente inutili tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea nazionale ed estera, io sono entusiasta degli *effetti sorprendenti* e quasi istantanei delle suddette *specialità* da consigliarle ai miei clienti ogni qualvolta mi si presente l'occasione.

Napoli, 6 dicembre 1886. Dott. Ignazio Buonomo.

Visto per la legalità della firma

Napoli, 10 dicembre 1886 Il Vice Sindaco D. Pasquali

Per coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una buona volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'injezione lire 3; con siringa igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, lire 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A **Udine** presso la **Farmacia** del signor **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta » che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale e depurativa del sangue, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno, e sostituisce specialmente il Ioduro di potassio, tanto usato oggidì con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre una precoce impotenza virile, e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo tanto comune negli adulti del nostro secolo. Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è inoltre gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoichè oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. — Bottiglia con istruzione L. 3 presso la farmacia suddetta.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire **una**.

Rivolgersi per acquisti all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, UDINE.

UTILISSIMO

ricettario con ventidue istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico, senza uva e per avere ottime imitazioni di finissimi vini, più il fernet, gazose, acquavite, aceto.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire DUE.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **40** al pezzo con istr

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**. Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

con balsamo del Tolù

SPECIALITÀ della FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla «Gabbia d'oro» — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la Drogheria Minisini e presso le principali farmacie del Regno

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella *clorosi*, *negli esaurimenti nervosi cronici*, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth. Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

VICENZA Corso Principe Umberto N. 2337

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5

LUIGI FABRIS E COMP.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L.	**1.00**	per linea
Sopra le firme (necrologi — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	»	**0.60**	»
Terza pagina	»	**0.50**	»
Quarta pagina	»	**0.25**	»

Per più inserzioni sconti eccezionali

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco